

Gramaccia M.¹, Polegri L.¹, Moretti F.¹, Gervasi S.², Concezzi L.¹

1) 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, Todi (PG), ricerca@parco3a.org; 2) Scuola Media "Cocchi-Aosta" di Todi (PG)

Introduzione

Nella ricerca sul campo di nuove accessioni da collezionare il limite più grande spesso è dato sia dalla limitata conoscenza del territorio di indagine (soprattutto quando questo interessa una Regione intera), sia dalla possibilità di contattare poche persone alla volta spesso senza la possibilità di selezionare i contatti, ma con una metodologia *random* che procede per gradi di approssimazione. Coinvolgere Enti fortemente territoriali come le Scuole può in parte ovviare a queste problematiche, permettendo al contempo di svolgere molte altre importanti funzioni ausiliarie. Il lavoro qui presentato è stato svolto insieme alle classi 1^a A e 2^a A della Scuola Media "Cocchi-Aosta" di Todi (PG), in seguito alla richiesta delle insegnanti di poter svolgere a Scuola attività didattiche inerenti la Biodiversità vegetale. In seguito a questa sollecitazione, è stato elaborato un percorso didattico che permettesse di realizzare, al termine dell'anno scolastico 2013/2014, una Banca dei semi presso la Scuola.

Materiali e Metodi

Il lavoro è iniziato con due incontri svoltisi nei mesi di Novembre e Dicembre 2013, durante i quali gli studenti sono stati introdotti alla tematica della Biodiversità e della sua conservazione, illustrando i principi generali e le finalità di una collezione di germoplasma vegetale. Sono stati illustrati, in modo schematico ma analitico, anche i principali passaggi inerenti le fasi della ricerca sul territorio, la differenza tra varietà locali e varietà commerciali e la procedura di archiviazione delle informazioni attraverso uno specifico archivio cartaceo.

La fase attiva di «ricerca sul campo», consistita nella somministrazione di un questionario appositamente elaborato e nella ricerca e raccolta di campioni di semi, è stata svolta dagli studenti presso propri familiari e conoscenti dal Dicembre 2013 fino al Febbraio 2014. Alla ricerca «sul campo» hanno preso parte attiva anche alcuni tra gli insegnanti.

Il territorio indagato è stato essenzialmente quello del Comune di Todi e in parte di Collazzone, in Provincia di Perugia.

Tabella 1

Specie	Cv. comm.	Cv. comm. riseminata	Var. locale	Riseminata (origine ignota)	Altro
Fagiolo	2	3	1	2	
Fava e Favino	1	2	1	6	2
Lenticchia	1		1		
Cece				4	
Cicerchia				2	
Roveja			1		
Fagiolo dall'occhio			1		
Pomodoro	5	3	2	4	2
Zucca				3	1
Zucchini	2	1		1	
Cetriolo	1				
Melone	2	1		1	
Cocomero				1	1
Bietola				3	
Lattuga				1	
Cavoli			1	3	
Peperoncino	1	1			
Grano	2				
Mais	2			3	
Girasole	2				
Altre		1		3	

Conclusioni

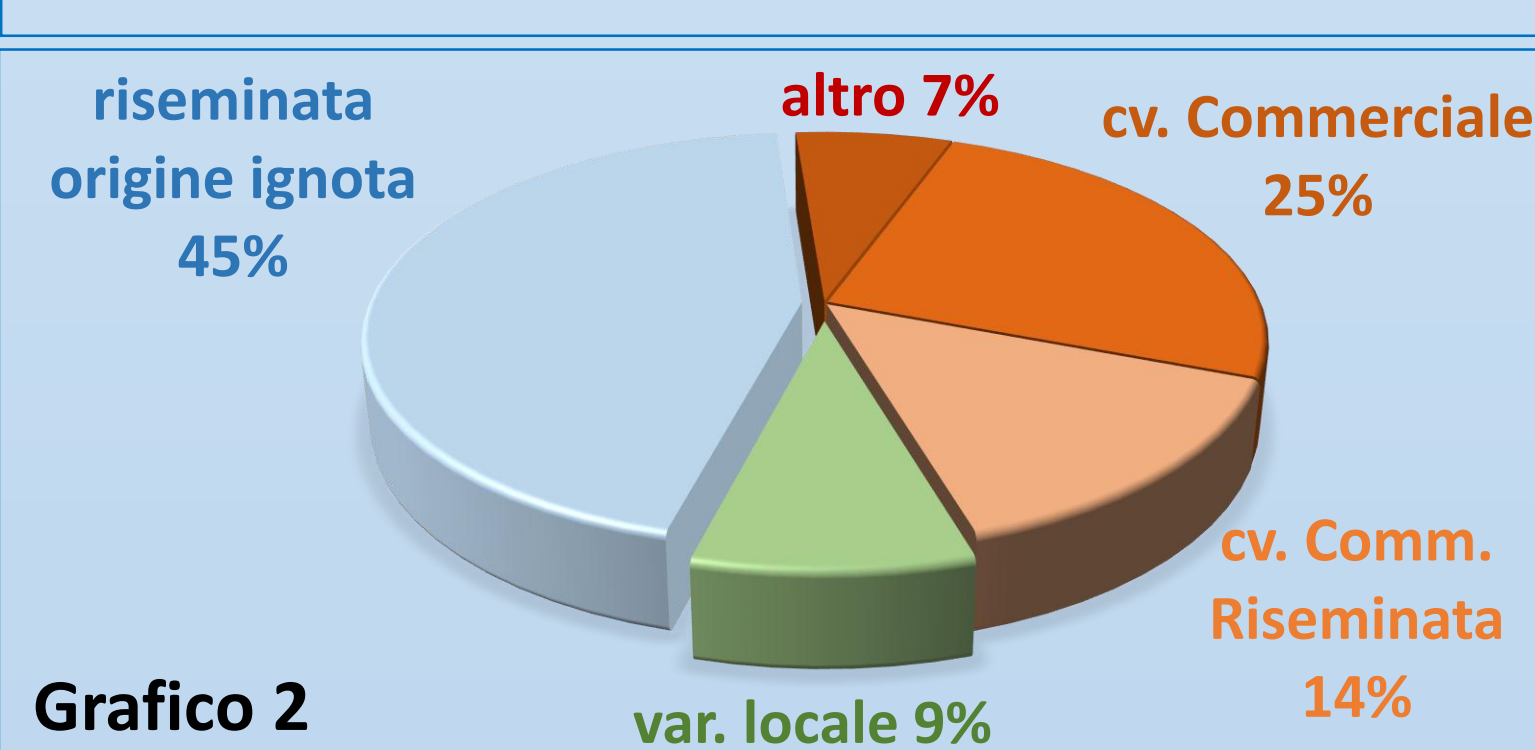
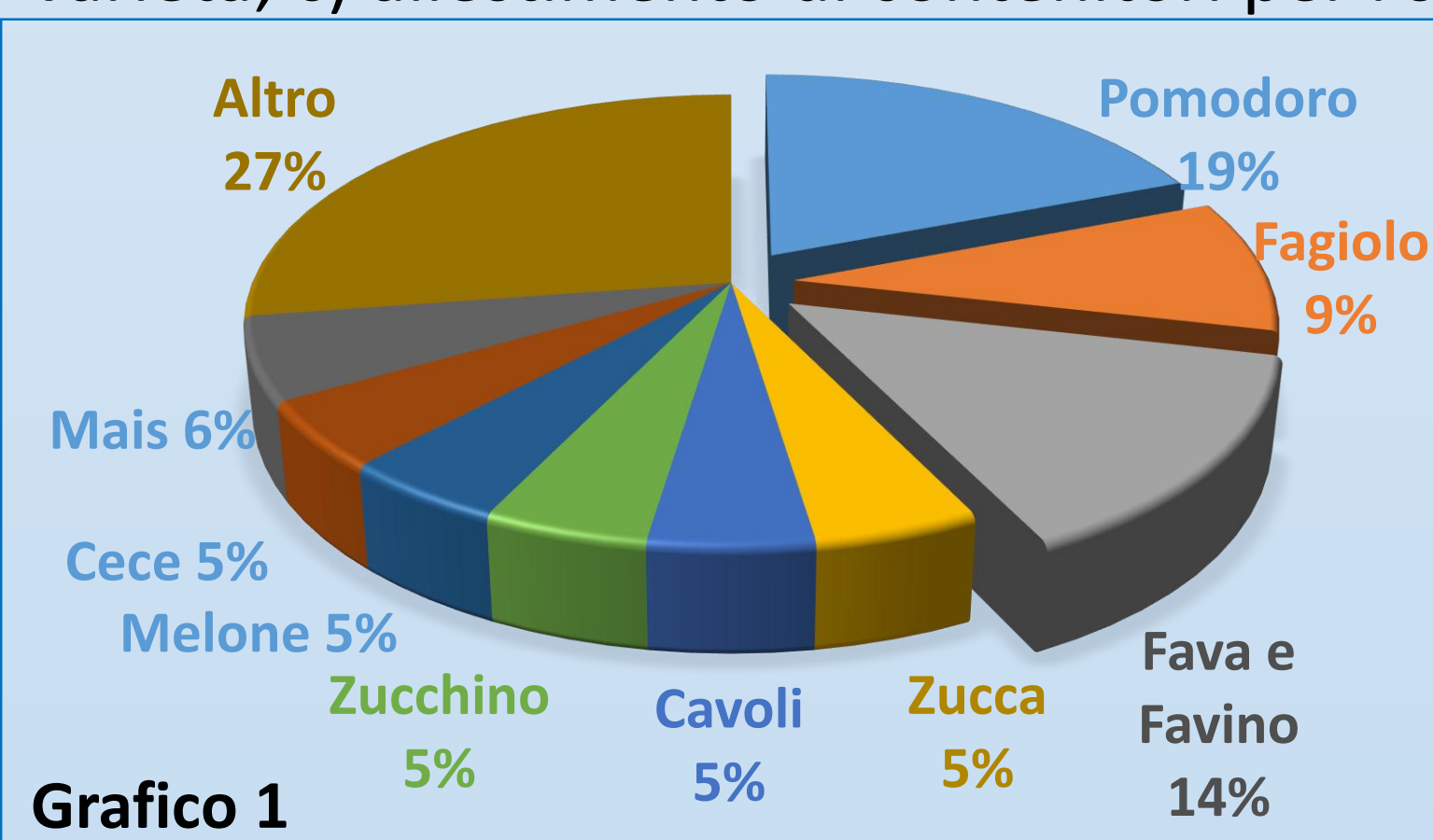
Al termine di questa esperienza, conclusasi il 3 giugno con un ultimo incontro con gli studenti, si può affermare che essa abbia rappresentato un percorso utile ai fini di una indiretta, ma capillare ricerca in uno specifico territorio, in grado di produrre interessanti risultati in termini di accessioni ed informazioni raccolte, permettendo al contempo di trasmettere agli studenti, attraverso il loro coinvolgimento diretto, nozioni di didattica ambientale riguardanti la Biodiversità di interesse agrario e l'importanza della sua tutela a partire dal contesto in cui si vive.

Ringraziamenti. Desideriamo esprimere la nostra gratitudine agli studenti delle Classi 1^a e 2^a A (A.S. 2013/2014) della Scuola Media «Cocchi-Aosta» di Todi, per il loro entusiasmo e coinvolgimento in questa esperienza, di gran lunga oltre le nostre aspettative. Un sentito ringraziamento anche al Preside Prof. Silvio Improta, ai Professori Antonia Pitari, Eugenio Battistini ed al personale della Scuola. Si ringrazia anche la Dr.ssa Federica Baglivo per il suo contributo allo svolgimento di alcune attività.

Risultati e Discussione

L'attività di intervista e raccolta dei campioni eseguita dagli studenti delle due classi ha permesso di raccogliere **84** accessioni riconducibili a **25** specie. Per la maggior parte (79%) si tratta di specie ortive, poco rappresentate quelle di pieno campo (21%), ciò che indica una ricerca condotta privilegiando gli orti famigliari, dove più alta è la probabilità che qualche varietà locale possa essersi tramandata e conservata. Nel Grafico 1 si riportano le ripartizioni (in percentuale) delle accessioni.

In Tabella 1 si riportano le singole accessioni in funzione della provenienza del seme. Inoltre, l'occasione di poter presentare il lavoro svolto nell'ambito della locale manifestazione «Todi Fiorita», ha permesso di eseguire ulteriori attività: a) preparazione di schede botaniche delle principali specie agrarie e di schede varietali di alcune delle accessioni recuperate; b) prove di germinazione e semina di alcune varietà; c) allestimento di contenitori per i semi raccolti.



Nel Grafico 1 è mostrata la ripartizione delle accessioni per specie. Nel grafico 2 è mostrata la ripartizione delle accessioni in base alle categorie della Tab. 1. La presenza di cv. Commerciali tra le accessioni campionate era atteso. Così come la possibilità che tra queste potessero figurare delle varietà locali: quelle trovate sono varietà già note (non solo umbre). Maggiore attenzione meritano le accessioni di *origine ignota*, tra le quali potrebbero celarsi semi interessanti e potenzialmente riconducibili ad ecotipi o anche varietà locali.



Alcune fasi durante le attività svolte in classe con gli studenti



L'allestimento realizzato per la manifestazione «Todi Fiorita»

